

IL CASO LEGAMBIENTE CRITICA NEI CONFRONTI DI PALAZZO VECCHIO

# Ancora proteste per gli alberi tagliati. "Serve un piano"

FRANCA SELVATICI

SALGONO le proteste per i tagli degli alberi che stanno cambiando il volto di strade e piazze di Firenze, con "effetti spettrali" (il copyright è di Legambiente) come in viale Belfiore, viale Guidoni, viale Corsica, piazza San Marco e piazza Stazione. L'allarme desertificazione è sempre più alto e il sindaco Dario Nardella è intervenuto su Facebook per fare «un po' di chiarezza». «I tagli sono dolorosi ma tutti necessari», scrive: «Nostra responsabilità è garantire la sicurezza dei cittadini». In piazza San Marco — afferma — c'erano 5 olmi in pessime condizioni e 18 dei 19 pini di piazza Stazione erano in classe C, «ovvero a rischio cedimento». Il sindaco ricorda che due settimane fa, dopo un acquazzone, un albero è caduto in viale Corsica «con il rischio di uccidere qual-

cuno», e assicura che per ogni albero malato tagliato ne verranno «ripiantati 4 e più resistenti». Fra qualche anno — assicura — strade e piazze torneranno verdi, come è accaduto in viale Redi. Questo dipende, però, dalle specie che

Il sindaco interviene su Facebook: "Scelta dolorosa ma necessaria, va garantita la sicurezza dei cittadini"

verranno piantate e dalla loro manutenzione. Su Facebook un cittadino ha postato una foto desolante del parco di San Donato a Novoli, dove gli alberi piantati otto anni fa non crescono e sono evidentemente in sofferenza.

Legambiente riconosce che l'attuale

situazione dipende dal fatto che per anni Firenze ha trascurato il verde pubblico. Sostiene che sarebbe stato più opportuno procedere con tagli gradualmente e invitare il Comune a dotarsi di un Piano del sistema ecologico urbano di ampio respiro. L'associazione ecologista Gruppo d'intervento giuridico ricorda che la legge vieta di procedere a tagli o potature nel periodo di riproduzione degli uccelli e chiede se i tagli nel centro storico e nella cerchia dei viali siano stati autorizzati dalla Soprintendenza. Su Facebook un cittadino raccomanda al sindaco di attuare una legge ignorata a Firenze (mentre altrove, come a Campi Bisenzio quando era sindaco Adriano Chini, è stata sempre rispettata): è la legge, in vigore dal '92 e rafforzata nel 2013, che impone ai Comuni di piantare un albero per ogni bambino nato o adottato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## PIAZZA SAN MARCO

Il taglio degli alberi ha cambiato il volto della piazza e suscitato molte critiche al Comune anche sui social network

